

SOLO UN BLITZ DAI GIOVANI DI DESTRA

Al Bergese lezioni su G8 e Resistenza

Solo un blitz, subito respinto. Nessuna occupazione "a due piazze", dunque, al Bergese, dove il tentativo di un gruppo di giovani di destra di proporre un'occupazione "alternativa" è durato poco.

Continua, invece, quella della maggioranza degli studenti, da un paio di giorni affiancati da alcuni tecnici ed insegnanti. «La nostra occupazione - spiega Davide, il leader - è stata decisa autonomamente, in risposta ai tentativi di smantellare il diritto allo studio attraverso la riforma Moratti, la devolution ed i buoni scuola». «Nessuno spazio - ci tiene a sottolineare - è stato gestito da qualsiasi sigla politica e nessuno si è impadronito di niente, senza il consenso e la volontà di tutti. Esiste solo un movimento apartitico di studenti uniti per difendere i propri diritti».

Un'occupazione, aggiungono i docenti, molto ordinata: «abbiamo trovato tutto in ordine - dicono - con la merce chiusa a chiave». E, per quanto riguarda i cibi a breve scadenza, i giovani allievi dell'alberghiero di via Giotto, hanno deciso di donarle ad enti di assistenza.

La collaborazione con i docenti, avviata dopo un iniziale disaccordo, sta producendo intanto una serie di labo-



Striscioni al Bergese "occupato"

ratori ed approfondimenti su argomenti indicati dagli stessi studenti.

Ieri pomeriggio, ad esempio, si è parlato di G8 e Resistenza, attraverso la proiezione (e poi il dibattito) di due film: prima "Carlo Giuliani ragazzo", poi "Il partigiano Johnny", tratto dal capolavoro di Beppe Fenoglio. Tra gli ospiti, anche alcuni rappresentanti locali dell'Anpi. E questo incontro diretto tra "vecchi" partigiani e giovani studenti è senza dubbio importante, soprattutto per conservare la memoria della storia.